



ROTARY CLUB CANTÙ



DISTRETTO 2040



Presidente
Vice Presidente
Past Presidente
Presidente Eletto
Segretario
Tesoriere
Prefetto

Consiglieri

Alessandro Ferrari
Marina Cattaneo
Enrico Mantellassi
Klaus Kolzer
Edoardo Tagliabue
Adriano Sassi
Francesco Verga

Valter Canobbio
Natale Consonni
Eugenia Giussani
Francesco Di Michele
Mario Maroni
Rita Mascia
Leopoldo Quintavalle
Silvio Santambrogio
Fausto Volontè

Ufficio di Segreteria:

Edoardo Tagliabue
e-mail: virgitag@tin.it

Sofia Boghi
Tel. 031.710225

Presidenti di Commissione:

- Fondazione Rotary
Domenico Benzoni
- Effettivo
Giuliano Biscatti
- Pubbl. Rel. e Immagine
Klaus Kolzer
- Amministrazione
Adriano Sassi
- Programmi e Progetti
Giancarlo Gironi

19 settembre 2008

Magdi Cristiano Allam - "Grazie Gesù - la mia conversione dall'Islam al Cattolicesimo" -



Interclub del Gruppo Lario all' Hotel Leonardo da Vinci di Erba

Il nostro sito: www.rotarycantu.org

Conviviale del 19 settembre n. 7 / 2008

a: Hotel Leonardo da Vinci - Erba

Bollettino n. 1558

Presiede : Viganò RC Erba L.

Soci iscritti: 58 Soci presenti: 28 S. Onorari: 2 Soci in Congedo: 4 Presenze in altri Club-recuperi: 3 percentuale di presenza: 57,4%

S O C I O	Pres.	Con.	Tot.	Su	%
Giovanni Anzani			4	7	57%
Eugenio Bellotti	X	X	3	7	43%
Domenico Benzoni	X		10	7	143%
Giuseppe Beretta			1	7	14%
Giuliano Biscatti	X		7	7	100%
Vittorio Borghi	X	X	4	7	57%
Mario Boselli	S.O.				
Valter Canobbio	X	X	5	7	71%
Fabrizio Caspani	X	X	4	7	57%
Giacomo Castiglioni	X	X	2	7	29%
Marina Cattaneo	X		3	7	43%
Giulio Cereda			1	7	14%
Vittorio Cionini			3	7	43%
Marco Citterio cong			1		
Natale Consonni			4	7	57%
Raffaella Consonni	X	X	5	4	125%
Franco Coppo	X		4	7	57%
Francesco Corrado cong			1	7	14%
Roberto Curioni	X		4	7	57%
Francesco Di Michele	X	X	8	7	114%
Alessandro Ferrari	X	X	22	7	314%
Giuseppe Finocchiaro	Cong.				
Giovanni Frigerio			2	7	29%
Davide Galbiati			1	7	14%
Fabio Galli				7	0%
Gianni Giardina			2	7	29%
Giancarlo Gironi			6	7	86%
Eugenia Giussani			2	7	29%
Francesco Greco				7	0%
Paolo Grondona	X		3	7	43%

S O C I O	Pres.	Con.	Tot.	Su	%
Jacopo Guerini	X		7	7	100%
Giuseppe Guzzetti	S.O.				
Riccardo Hefti	X	X	4	7	57%
Klaus Koelzer	X	X	8	7	114%
Flavio Lietti	X		2	7	29%
Tomislav Maksimovic			1	7	14%
Giuseppe Manfredi	X	X	4	7	57%
Clemente Mantegazza			3	7	43%
Enrico Mantellassi	X		9	7	129%
Mario Maroni	X	X	8	7	114%
Rita Mascia			1	7	14%
Lino Molteni			2	7	29%
Renato Moroni	X	X	6	7	86%
Carlo Moscatelli			7	7	100%
Rosella Pastori	X		4	7	57%
Giovanni Pontiggia cong.					
Sergio Porro			3	7	43%
Luigi Quasso			2	7	29%
Leopoldo Quintavalle	X	X	6	7	86%
Michele Ramella			3	7	43%
Gianfranco Ranieri	X	X	8	7	114%
Maurizio Riva				7	0%
Pellegrino Roccucci			5	7	71%
Sergio Rombolotti			2	7	29%
Attilio Santambrogio			4	7	57%
Silvio Santambrogio			4	7	57%
Adriano Sassi	X	X	7	7	100%
Edoardo Tagliabue			7	7	100%
Francesco Verga	X	X	8	7	114%
Fausto Volontè	X	X	5	7	71%

Scusano l'assenza: Maksimovic

Percentuale media di presenze dell'anno 2008-2009: 63,6%

Presenze Rotariane	Club	data	note
Alessandro Ferrari	Erba Laghi	11-set-08	
Alessandro Ferrari	Rotaract Cantù	16-set-08	visita RD Rotaract

Ospiti	coniuge	ospiti di	note
doff.Alfonso IORNO	Sig.ra Rosy	Quintavalle	
Gen.Pino Campa		Quintavalle	
Margherita Croce		Maroni	
Miriam Negri		Maroni	
Liliana Pastori		Pastori	
Brunella Serra		R. Consonni	

Nadia Trevisan		R. Consonni	
Diego Farina	Claudia	Ranieri	
Laura Arnaboldi		Coppo	
Silvia Mainetti		Coppo	
Sofia Boghi		nostro Club	
Don Eugenio Dolcini			Parroco Asnago-non a cena

PER UN TOTALE DI 59 PRESENTI PER IL NOSTRO CLUB !
GRAZIE PER LA SENTITA E NUMEROSA PARTECIPAZIONE

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 2008

Magdi Cristiano Allam - "Grazie Gesù - la mia conversione dall'Islam al Cattolicesimo" -

Venerdì 19 settembre 2008 abbiamo vissuto una serata rotariana di altissimo profilo, culturale ed emotivo, che resterà impressa nella nostra mente e custodita nei nostri cuori per molto tempo. Magdi Cristiano Allam, nel presentare il suo nuovo libro "Grazie Gesù", ha lasciato un profondo segno in ognuno di noi.

Muovendo dal suo percorso personale che lo ha portato alla conversione dall'Islam al Cristianesimo, è passato attraverso una lucida e incontrovertibile analisi dei rapporti di forza attuali tra Occidente ed Islam, ed in particolare della crisi di identità in cui verte l'Europa. Il percorso di Magdi Allam inizia sin da bambino allorché al Cairo, pur di famiglia musulmana, gli viene consentito di frequentare scuole cattoliche presso le suore Comboniane prima ed i padri Salesiani poi. Conosce così da subito la realtà del Cristianesimo incontrando testimoni di fede di grande spessore. In lui si radica presto una concezione etica della vita, che vede le persone non come mezzo per un fine, ma come inizio e punto d'arrivo del percorso personale e collettivo. Nel marzo del 2008 presso la basilica di San Pietro a Roma riceve direttamente dal santo padre i sacramenti. E' la fine di un percorso umano attuatosi grazie all'apporto di risorse vitali da parte di vari testimoni di fede. La sua conversione al Cristianesimo non è la conseguenza di un convincimento razionale, basato sulla lettura dei Vangeli, ma essenzialmente frutto dell'incontro con testimoni di fede che hanno rappresentato Gesù e che lo hanno persuaso tramite la profonda dedizione ad opere buone. Convinto che ciò di cui si ha bisogno oggi, anche nelle istituzioni, siano dei testimoni di valori, di regole e di fede, che riescano a coinvolgere, Magdi Allam invoca una sintesi di incontro in cui valori e fede si possano fondere positivamente. Il principale testimone del suo percorso personale è stato senza dubbio Benedetto XV°, che rappresenta a suo modo di vedere l'indissolubilità tra fede e ragione. Partendo da quest'ultimo concetto, si individua ciò che è buono e che corrisponde alla trascendenza della religione Cristiana. Magdi Allam ha volutamente rievocato l'intervento di Benedetto XVI a Ratisbona, nel settembre 2006, laddove il Pontefice attraverso una citazione indiretta ha ricordato che l'Islam è una religione che si è diffusa tramite la spada. Si è trattata di un'affermazione di verità storica autentica, che è stata criticata anche dall'Occidente, e persino in ambienti dell'alta gerarchia ecclesiastica, in quanto ritenuta inopportuna. Orbene, tale episodio rappresenta l'emblema di come oggi l'Occidente abbia paura di guardare in faccia alla realtà e preferisca far finta che la verità non esista e che sia opportuno comunque nasconderla. La paura della verità è purtroppo il risultato di una miscela di ideologie che dominano oggi l'Europa. In primo luogo il ^relativismo^,

attraverso il quale ci priviamo di parametri critici oggettivi per non entrare nel merito e per voler attribuire aprioristicamente pari dignità a tutti i valori e a tutte le religioni. Dilaga, poi, l'ideologia del ^politicamente corretto^ che consiste nel non urtare gli altri. Infine il ^buonismo^, che implica il rapportarsi con l'altro dandogli tutto ciò che chiede. L'Occidente ha poi tradotto il ^relativismo^ ed il ^buonismo^ nel ^multiculturalismo^ che disgrega la nostra società dall'interno, sicché il contesto di riferimento non è più razionalista ma ideologico. Questa miscellanea di ideologie è agli antipodi con il bene comune che è invece una categoria etica, sintesi tra libertà e regole, diritti e doveri. Magdi Cristiano Allam si è prodigato per quasi un ventennio a sostenere e rappresentare l'Islam come una religione di fede e ragione compatibile con i valori fondamentali dell'uomo. Il risultato di tale impegno è stata la sua condanna a morte, professata con minacce quotidiane da chi si presenta come rappresentante dell'Islam autentico, fondato sull'interpretazione "letterale" del Corano e della biografia ufficiale di Maometto. Il Corano, in particolare, a differenza dei Vangeli, non sarebbe interpretabile perché scritto direttamente da Dio. Orbene, se così è, ci si deve arrendere al dato letterale: in questi scritti ci sono diversi passaggi che legittimano una ideologia di odio, di violenza e di morte, per cui se - come oggi viene affermato e sembra prevalere - non è possibile operare una interpretazione delle fonti dell'Islam che tenga conto della contestualizzazione storica, non si può che prendere atto che non esiste spazio per un Islam moderato. Lo stesso Maometto era un combattente e risulta storicamente che prese parte a massacri. Tutti coloro che nei secoli hanno tentato di interpretare il Corano tramite la contestualizzazione storica, sono stati perseguitati, emarginati e giustiziati. Magdi Cristiano Allam è tuttora convinto che ci siano musulmani moderati con cui si debba dialogare, perché ci sono verità e valori universali che sono tali per tutta l'umanità. Sulle basi del dialogo, però, ci deve essere una grande chiarezza per evitare che diventi uno strumento fine a sé stesso; o peggio, al servizio di chi usa la democrazia per imporre la non libertà e la non democrazia. Solo recuperando i valori e le regole l'Occidente potrà riscattarsi dalla deriva in cui è precipitato. Il mondo ha globalizzato la dimensione della materialità ma non è riuscito a globalizzare la spiritualità della modernità, cioè i valori che ispirano una democrazia istituzionale. Ciò rende il mondo Occidentale fragile con maggiore evidenza in Europa, ove c'è una chiara crisi di perdita di identità. Oggi viviamo in un contesto squilibrato dove ci sono solo diritti e libertà e non più doveri e regole. Solo il recupero di un equilibrio fra libertà e regole, diritti e doveri, attraverso l'affermazione di quei valori universali che stanno alla base del cristianesimo, ma che altresì derivano da una sintesi tra ragione e fede, potrà consentire alla società occidentale il recupero della sua identità. La speranza è nella nostra capacità di saper colmare questa discrepanza tra libertà e regole; compito che ricade sulle spalle di ciascuno di noi e che andrà a buon fine solo se ogni singolo individuo diventerà protagonista di un percorso individuale e collettivo. Magdi Allam crede nel Cristianesimo - la cui dottrina corrisponde alla verità di Gesù - in quanto si prefigge il fine di operare concretamente per realizzare il bene comune, l'interesse generale della società. Ed i rotariani, in quest'ottica, sono protagonisti, agendo sulla base di valori universali volti a garantire il bene comune.

Stefano Fagetti (RC Como)

ROTARY CLUB CANTÙ

PROMEMORIA

QUOTA SOCIALE PER L'ANNO ROTARIANO 2008 - 2009 (per chi non avesse ancora provveduto)	La quota di <u>1.300 €</u> (invariata rispetto allo scorso anno) va versata <u>entro il 31 luglio 2008.</u>
	Il Pagamento può essere fatto con assegno o con bonifico bancario a: Rotary Club Cantù Cassa Rurale Artigiana di Cantù -Ag. Cantù/Pianella CAB: 51063 ABI: 08430 CIN: M conto corrente: 121706 IBAN: IT 97 M 08430 51063 000 000 121706 Causale: (vostro Cognome e nome) - quota 2008-2009

il programma dei prossimi appuntamenti del club

Martedì 23 settembre Ore 12,30 - Carimate	Arch. Giorgio Casati : I nostri parchi e le nuove opportunità offerte ai cittadini Ingresso di un nuovo socio: Antonio Corengia
Martedì 30 settembre Ore 18,30 - 20,00 Park Hotel Figino S.	5° riunione del mese annullata Prima lezione del CORSO DI INFORMATICA: tenuta dall'amico Francesco Di Michele (solo per gli iscritti)
Martedì 7 ottobre Ore 20,00 - Carimate	Ing. Levera - Console Onorario della Lituania: "Vilnius, capitale della cultura 2009" Con i coniugi
Giovedì 16 ottobre Ore 20,00 Hotel Castello di Casiglio Via Cantù 19 - Erba	Prof. Enrico Finzi : "Come siamo felici-L'arte di goderci la vita che il mondo ci invidia" Interclub con il RC Erba-Laghi (Conviviale sostitutiva del martedì 14 ottobre) - con i coniugi
Martedì 21 ottobre Ore 20,00 - Carimate	Dott. Giovanni Frigerio e dott. Claudio Reverberi : "Eticità nel trattamento del dolore cronico benigno" Con i coniugi

La nostra prossima gita culturale :

sabato 15 novembre 2008

PARMA : " MOSTRA DEL CORREGGIO "

Palazzo della Pilotta - Chiesa di San Giovanni - Cattedrale

(seguirà programma dettagliato)